

Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
Giuseppe	Ascione	15/01/57	Decreto 14 del 14/5/18	14/05/2018	no						

Annibale	Vareschi	23/09/51	Decreto 11 del 16/3/18	16/03/18	no						
----------	----------	----------	------------------------	----------	----	--	--	--	--	--	--

Marina	Savini	06/05/63	Decreto 13 del 2/7/15	02/07/15	no						
--------	--------	----------	-----------------------	----------	----	--	--	--	--	--	--

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Anche per l'anno 2018 l'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione si può ritenere completa relativamente agli aspetti essenziali. Nonostante l'avvicinarsi di tre Segretari generali che hanno ricoperto tale incarico nell'arco dell'anno, sono state regolarmente realizzate le integrazioni dei modelli operativi già presenti con le novità legislative introdotte (ex whistleblowing) ed è continuato lo sviluppo di iniziative di formazione interna curate dello staff del RPCT e rivolte a tutti i Settori, orientate sempre di più alla conoscenza delle procedure. Le attività sono state svolte tenendo conto della invarianza della spesa pubblica come previsto dalla Legge n.190/2012. Un punto di forza del Piano Anticorruzione del Comune di Capannori è fondato sulla creazione condivisa di modelli operativi definiti in relazione al contesto locale e basati sull'organizzazione della struttura.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	L'azione di impulso e coordinamento del R.P.C. si è estrinsecata soprattutto nell'ultima parte dell'anno, successivamente alla nomina del RPCT tutt'ora in carica e pertanto mirata all'aggiornamento del Piano Triennale 2019-2021.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	Pur non rilevando, in generale, aspetti critici suscettibili di condizionare l'attuazione del Piano, sono da prevedere iniziative di stimolo per i Responsabili dei Settori, che non sempre forniscono riscontri puntuali alle richieste sia in fase di aggiornamento e/o monitoraggio.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		

2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	<p>L'attività di monitoraggio si sostanzia principalmente in due azioni:</p> <p>1) Una verifica annuale sull'attuazione delle misure generali e specifiche individuate nel Piano realizzata con la somministrazione ai dirigenti di n. 5 schede appositamente predisposte dallo staff di supporto al RPCT. La scheda 00 denominata "Rischi trasversali a tutti i settori", composta di 18 pagine, indaga le aree di rischio obbligatorie identificate nel PNA e viene trasmessa a tutti i dirigenti. Le altre quattro si riferiscono agli ambiti risultati a medio ed alto rischio corruttivo a seguito della valutazione svolta specificatamente sui processi del nostro Ente e vengono indirizzate ai dirigenti degli specifici settori: scheda 01 "Edilizia privata composta di 8 pagine, scheda 02 "Patrimonio" composta di 3 pagine, scheda 03 "Urbanistica" composta di 3 pagine, scheda 04 "Acquisizione e progressione del personale". Ogni anno le schede sono oggetto di revisione al fine di recepire l'aggiornamento del Piano anticorruzione dell'Ente, le eventuali novità legislative, le risultanze dell'attività di controllo di regolarità amministrativa nonché per monitorare nuovi ambiti suggeriti dalle segnalazioni pervenute al Responsabile anticorruzione. Al momento la maggiore criticità è rappresentata dalla tempistica di rilevazione, cioè dal sovrapporsi alla scadenza dei numerosi adempimenti previsti a fine anno. Per ovviare, le schede vengono inviate nel mese di novembre fissando al 31/10 il periodo da considerare e concedendo agli uffici un ampio lasso di tempo per restituire le schede debitamente compilate. Il monitoraggio relativo ai mesi di novembre e dicembre dell'anno in corso, si rimanda all'anno successivo. 2) una verifica più costante riguarda invece l'attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza effettuato dallo staff di supporto al RPCT, controllo che avviene con modalità collaborative, segnalando in prima battuta al referente del settore per la trasparenza le eventuali carenze rilevate. Successivamente, in caso di reiterata inadempienza, la segnalazione viene allora inoltrata al Dirigente responsabile del Settore. Un ulteriore controllo a campione è stato poi inserito nel Piano operativo delle attività di controllo successivo di regolarità amministrativa 2018: si è previsto, in occasione dell'estrazione a sorte degli atti da sottoporre a verifica, anche il sorteggio di un ufficio dell'Ente e di questo si monitora la corretta attuazione degli adempimenti di pubblicazione che ha in carico in base alla tabella degli obblighi di pubblicazione allegata al PTCP. Si tratta di un controllo completo del dato pubblicato, nel merito alla sua qualità, completezza, tempestività, comprensibilità, accessibilità, conformità.</p>
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		

2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Il sistema dei controlli interni e quello di monitoraggio delle misure previste nel PTPC risultano strettamente correlati poiché l'esito dell'attività di controllo costituisce una delle basi informative per introdurre misure specifiche e mirate in sede di aggiornamento del Piano dell'Ente, oltre che per l'individuazione dei fabbisogni formativi del personale. Inoltre, nel Piano operativo delle attività di controllo successivo di regolarità amministrativa 2018 (approvato con determinazione del Segretario Generale n. 1071 del 6/8/18), è stata introdotta la verifica, a campione, degli obblighi di pubblicazione a carico degli Uffici, misura di estremo rilievo per realizzare la trasparenza.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		

2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il modello di gestione del rischio è stato sviluppato seguendo la metodologia di analisi e di valutazione rischi indicate nel primo PNA 2013 e aggiornate/confermate con i successivi aggiornamenti. Il sistema in atto risulta ben calibrato sulla nostra realtà organizzativa poiché la valutazione del rischio è stata svolta analizzando ciascuna attività e processo dell'Ente di concerto con i dirigenti e sempre con essi individuate le misure specifiche di prevenzione/controllo per le aree risultate maggiormente a rischio.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		Sono state istituite forme telematiche di pagamento di servizi (mensa per istituti scolastici e asili nido) e multe/ammende/sanzioni amministrative. Inoltre, con la predisposizione di piattaforme telematiche per l'accoglimento di pratiche concernenti l'insediamento e l'esercizio delle attività produttive oltre che le pratiche edilizie, si garantisce la piena tracciabilità dei procedimenti.
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No		
4	TRASPARENZA		

4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Provvedimenti (art. 23 del D.Lgs. 33/13) Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi economici (artt. 26 e 27 stesso decreto), Incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 15 stesso decreto) e gli atti relativi al personale dirigenziale (art. 14 stesso decreto).
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	1	La richiesta di accesso civico semplice è stata una e non ha comportato un adeguamento nella pubblicazione di dati poiché il documento oggetto della richiesta non rientrava tra gli obblighi di pubblicazione
4.C.2	No		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	3	Settore Programmazione finanziaria, Settore Servizi alla città – Ambiente
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	Tutti i Settori, con particolare frequenza per i settori Sviluppo economico e territoriale, Servizi alla città.
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		

4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Il monitoraggio sulla pubblicazione dei dati viene effettuato dallo staff di supporto al RPCT in modo continuativo secondo modalità collaborative, segnalando in prima battuta al referente del Settore le eventuali carenze rilevate. In caso di inadempienza da parte del referente, la segnalazione viene inoltrata al Dirigente, responsabile del Settore. Un controllo a campione è stato poi istituito nel Piano operativo delle attività di controllo successivo di regolarità amministrativa 2018, ed in occasione dell'estrazione a sorte degli atti da verificare, si sorteggia anche un ufficio dell'Ente e di questo si verifica la corretta attuazione degli adempimenti di competenza, come risultati dalla tabella allegata al PTPC. Tale verifica viene effettuata in merito alla qualità, completezza, tempestività, comprensibilità, accessibilità, conformità dei dati pubblicati. Un definitivo monitoraggio che riguarda la totalità degli adempimenti previsti dalla normativa in merito alla pubblicazione degli atti, viene attuato a fine anno, prima della attestazione formale che dovrà rilasciare il Nucleo di Valutazione
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Si ritiene che il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza sia complessivamente buono, come testimoniato dal fatto abbiamo avuto solo una richiesta di accesso civico semplice e la stessa non ha comportato un adeguamento nella pubblicazione dei dati. Un fattore di criticità continua ad essere la qualità delle pubblicazioni sotto il profilo dell'esattezza e dell'accuratezza delle informazioni così come definite dall'art. 6 del decreto trasparenza. In particolare il mancato rispetto del formato aperto nella pubblicazione degli allegati. Sono pertanto incentivati maggiori momenti di condivisione di informazioni da parte dello staff del RPCT con i vari Settori dell'ente per la corretta trattazione dei dati da pubblicare.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	Dr. Roberto Onorati, agenzia formativa Caldarini

5.C.5	Formazione in house	X	ANCI
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		E' stata organizzato un seminario rivolto a tutto il personale dipendente, molto partecipato ed apprezzato, sull'argomento dei rapporti non lucrativi tra il Comune e gli Organismi del Terzo Settore. Il 18 dicembre 2018 è stata organizzata la Giornata della Trasparenza, con lo svolgimento di un seminario, rivolto a tutti i dipendenti ed aperto agli amministratori, ai consiglieri, alle società partecipate ed alla cittadinanza. Tema del convegno era il difficile bilanciamento tra le crescenti esigenze di accesso/trasparenza e quelle di tutela della riservatezza dei dati, alla luce dell'entrata in vigore del Regolamento UE 679/716. e del D.Lgs 101/2018. In quest'ultimo ambito sono state svolte attività formative diversificate da parte del personale dello staff del RPCT, che è anche Responsabile della Protezione Dati ai fini della privacy. La responsabile dell'Ufficio affari istituzionali ha partecipato anche ad un corso a catalogo in materia di redazione degli atti amministrativi.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	8	Compresi i dirigenti art. 110 e Capo di gabinetto
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	272	Compresi i dipendenti a tempo determinato e gli art. 90
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	X	1 dirigente. 3 funzionari. Sul personale dipendente si è registrato un 5% di rotazione intesa come mobilità interna da un settore ad altro o da un Ufficio ad altro, con assegnazione di attività diverse.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		

6.C.1	Sì		X	Nel 2018 la struttura comunale è stata interessata da due interventi di adeguamento. La prima e più importante riorganizzazione ha determinato numerose modifiche per rendere la struttura dell'Ente maggiormente funzionale alla realizzazione dei progetti e dei servizi e più rispondente alla normativa vigente. Con la Deliberazione della Giunta comunale n°39 del 15 febbraio, si è proceduto a creare un unico Ufficio per le politiche di Sviluppo economico del territorio che integrasse le funzioni ad oggi distribuite in diverse aree relative alle politiche di sviluppo economico, turismo, agricoltura e Polo tecnologico; la funzione dell'e-government è stata inglobata nell'ambito della Ragioneria; si è creato un ufficio per l'attuazione e la gestione dei "Progetti strategici di valorizzazione territoriale e infrastrutturale", all'interno del Settore "Servizi alla città"; nello stesso Settore sono state ricollocate le funzioni ambiente, energia e toponomastica. Con la Deliberazione di Giunta n° 296 del 18/10/18, sono state apportate ulteriori piccole modifiche creando un nuovo Settore "Politiche educative e progetto giovani". A seguito di tali riorganizzazioni, si è verificato uno considerevole numero di spostamenti di personale da un Settore all'altro e, in taluni casi, l'assegnazione di nuove e diverse funzioni.
6.C.2	No			
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013			
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:			
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)			
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		X	Le dichiarazioni rese da tutti gli interessati hanno contenuto negativo, cioè affermano l'inesistenza di situazioni di inconferibilità e da esse non risultano incarichi ricoperti. Per cui non essendo noti all'ente fatti contrastanti con tali dichiarazioni, non si è ritenuto di dover effettuare verifiche in tal senso.
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018			
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:			
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013			
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:			
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)			
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		X	Le dichiarazioni rese da tutti gli interessati hanno contenuto negativo cioè affermano l'inesistenza di situazioni di incompatibilità e da esse non risultano incarichi ricoperti. Per cui, non essendo noti all'ente fatti contrastanti con tali dichiarazioni, non si è ritenuto di dover effettuare verifiche in tal senso.
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018			

8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	

10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)	1	Segnalazione anonima relativa ad una procedura di selezione di personale che è stata regolarmente processata dal RPCT con verifiche relative all'iter seguito dall'ufficio preposto che al rispetto delle misure previste nel PTCP dell'Ente in questo ambito. A seguito di tale segnalazione, nell'aggiornamento del Piano anticorruzione 2019 sono state inserite ulteriori misure per presidiare meglio la specifica area di rischio.
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Questo ente ha adottato una procedura articolata e rispondente alle esigenze di anonimato. Tale procedura è stata illustrata tramite circolare a tutti i dipendenti e a tutti gli amministratori, così come gli adeguamenti alla normativa entrata in vigore il 29 dicembre, comunicati nel mese di gennaio 2018. Alla fine del 2018 è stato predisposto anche un canale informatico sicuro per le segnalazioni interne, una piattaforma da cui si accede tramite la intranet, che dopo una serie di test, è stata attivata definitivamente da gennaio 2019.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		

11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Le modalità di predisposizione ed adozione del Codice di comportamento sono stabilite dalla norma, cui questo ente si è adeguato. Si è riscontrato un limitato interesse alla procedura partecipativa.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		

12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2.	No	X	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione	X	E' pervenuto un contributo da parte di soggetto esterno (consigliere comunale), accolto, in occasione della consultazione che annualmente viene effettuata in sede di aggiornamento del Piano.
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	

13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Le misure sopra citate sono consolidate ed attuate anche in funzione preventiva. Poiché si tratta di procedure calibrate specificatamente sulla nostra organizzazione e condivise con i Dirigenti responsabili dei Settori, risultano discretamente efficaci.
------	--	--	---